

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TUNISI, 15 - VERONA (VR) 37134
Codice Fiscale	04054900230
Numero Rea	VR 388005
P.I.	04054900230
Capitale Sociale Euro	1.046.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	829	1.106
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.211	623
5) avviamento	3.251.606	3.528.338
7) altre	8.648	10.069
Totale immobilizzazioni immateriali	3.262.294	3.540.136
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	8.468	10.888
3) attrezzature industriali e commerciali	28.095	18.493
4) altri beni	160.253	194.476
Totale immobilizzazioni materiali	196.816	223.857
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	498.293	517.017
Totale crediti verso altri	498.293	517.017
Totale crediti	498.293	517.017
Totale immobilizzazioni finanziarie	498.293	517.017
Totale immobilizzazioni (B)	3.957.403	4.281.010
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	15.310	13.258
4) prodotti finiti e merci	76.870	74.259
Totale rimanenze	92.180	87.517
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	793.728	709.287
Totale crediti verso clienti	793.728	709.287
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.483	633.275
Totale crediti tributari	518.483	633.275
5-ter) imposte anticipate	106.992	56.157
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.769	4.014
Totale crediti verso altri	3.769	4.014
Totale crediti	1.422.972	1.402.733
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.308.559	1.943.634
2) assegni	3.606	4.849
3) danaro e valori in cassa	4.707	4.609
Totale disponibilità liquide	2.316.872	1.953.092
Totale attivo circolante (C)	3.832.024	3.443.342
D) Ratei e risconti	14.173	17.641
Totale attivo	7.803.600	7.741.993

Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.046.000	1.046.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.400.000	4.400.000
IV - Riserva legale	32.664	31.464
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	561.502	538.705
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	561.501	538.707
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	23.997
Totale patrimonio netto	6.042.151	6.040.168
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	451.669	377.034
Totale fondi per rischi ed oneri	451.669	377.034
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	650.285	693.228
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	271.552	256.301
Totale debiti verso fornitori	271.552	256.301
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.547	29.000
Totale debiti verso controllanti	21.547	29.000
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.438	418
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.438	418
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.776	46.116
Totale debiti tributari	101.776	46.116
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.114	107.196
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.114	107.196
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.068	192.532
Totale altri debiti	167.068	192.532
Totale debiti	659.495	631.563
Totale passivo	7.803.600	7.741.993

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.765.335	4.981.305
5) altri ricavi e proventi		
altri	27.369	27.431
Totale altri ricavi e proventi	27.369	27.431
Totale valore della produzione	4.792.704	5.008.736
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	940.674	983.927
7) per servizi	462.758	524.419
8) per godimento di beni di terzi	218.053	223.136
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.683.948	1.675.035
b) oneri sociali	542.918	547.909
c) trattamento di fine rapporto	95.604	110.172
Totale costi per il personale	2.322.470	2.333.116
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	279.642	278.742
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.397	71.588
Totale ammortamenti e svalutazioni	356.039	350.330
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(4.663)	29.857
14) oneri diversi di gestione	388.681	387.167
Totale costi della produzione	4.684.012	4.831.952
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	108.692	176.784
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.172	2.661
Totale proventi diversi dai precedenti	4.172	2.661
Totale altri proventi finanziari	4.172	2.661
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	4.172	2.661
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	112.864	179.445
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	87.078	87.078
imposte differite e anticipate	23.800	68.370
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	110.878	155.448
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	23.997

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2019 31-12-2018

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	1.986	23.997
Imposte sul reddito	110.878	155.448
Interessi passivi/(attivi)	(4.172)	(2.661)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	108.692	176.784
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	95.604	110.172
Ammortamenti delle immobilizzazioni	356.039	350.330
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	451.643	460.502
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	560.335	637.286
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(4.663)	29.858
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(84.441)	(6.219)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.818	(100.154)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.468	(1.244)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	0	(34)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	101.040	(16.376)
Totale variazioni del capitale circolante netto	25.222	(94.169)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	585.557	543.117
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.172	2.661
(Imposte sul reddito pagate)	(110.878)	(155.448)
(Utilizzo dei fondi)	(63.912)	(26.982)
Totale altre rettifiche	(170.618)	(179.779)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	414.939	363.338

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(49.356)	(33.111)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.800)	(2.316)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(51.156)	(35.427)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.943.634	1.610.601
Assegni	4.849	6.656
Danaro e valori in cassa	4.609	7.922
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.953.092	1.625.179
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.308.559	1.943.634
Assegni	3.606	4.849
Danaro e valori in cassa	4.707	4.609
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.316.872	1.953.092

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 3.262.294.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una

corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 829 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 1.211.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 3 anni che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Avviamento

La voce è il risultato derivante dal conferimento del Netto Patrimoniale alla data avviamento del 30/09/2011 e del valore di stima del ramo d'azienda effettuata dal perito designato in data 20/07/2011 così come risulta da verbale di asseverazione di perizia redatto presso il Notaio Cascone in Verona e registrato in data stessa al 15371 serie 1TPUB. L'avviamento è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, per l'importo residuo di euro 3.251.606.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 8.648, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro.

Nelle altre immobilizzazioni immateriali sono state capitalizzate nel 2014 manutenzioni su beni di terzi relative alla sistemazione del magazzino sito in Verona Via Giolfino n. 3, preso in locazione dal 01/02/2014.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	3.262.294
---------------------	-----------

Saldo al 31/12/2018	3.540.136
Variazioni	-277.842

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.382	-	24.133	-	5.534.648	-	15.874	5.576.037
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	276	-	23.510	-	2.006.310	-	5.085	2.035.901
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	1.106	-	623	-	3.528.338	-	10.069	3.540.136
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	1.800	0	0	0	0	1.800
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	277	0	1.212	0	276.732	0	1.421	279.642
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	(277)	0	588	0	(276.732)	0	(1.421)	(277.842)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.382	-	25.933	-	5.534.648	-	15.874	5.577.837
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	553	-	24.722	-	2.283.042	-	6.506	2.315.543
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	829	-	1.211	-	3.251.606	-	8.648	3.262.294

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 196.816, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	20%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Altri beni	
Automezzi specifici	20%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	196.816
Saldo al 31/12/2018	223.857

Variazioni

-27.041

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	12.098	185.854	1.036.404	-	1.234.356
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.210	167.361	841.928	-	1.010.499
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	10.888	18.493	194.476	-	223.857
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	20.900	28.457	0	49.357
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	9.971	59.984	0	69.955
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	2.420	11.298	62.679	0	76.397
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	59.983	0	59.983
Totale variazioni	0	(2.420)	9.602	(34.223)	0	(27.041)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	12.098	196.783	1.004.877	-	1.213.758
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	3.630	168.688	844.624	-	1.016.942
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	8.468	28.095	160.253	-	196.816

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2019	498.293
Saldo al 31/12/2018	517.017
Variazioni	-18.724

Esse risultano composte esclusivamente dal Fondo Tesoreria dell'Inps.

Il Fondo Tesoreria dell'Inps è stato introdotto con la Finanziaria 2006. Il fondo raccoglie i versamenti, facoltativo obbligatori, del Trattamento fine rapporto dei dipendenti ma, a differenza dei Fondi pensioni, l'azienda rimane il soggetto che eroga lo stesso al dipendente. La Società versa mensilmente al Fondo Tesoreria l'accantonamento e, al momento dell'erogazione al dipendente paga al lavoratore l'importo recuperandolo contestualmente dall'Inps. Tale valore viene inserito come credito nella liquidazione del DM10 (ricostruzione da invio Uniemens individuali).

Nella sostanza è una sorta di deposito che viene restituito all'azienda quando questa corrisponde il Tfr al dipendente.

Alla fine di ogni esercizio l'azienda provvede all'accantonamento. Il Fondo maturato negli anni precedenti viene rivalutato; nel caso del Fondo Tfr accantonato presso il Fondo Tesoreria la rivalutazione è a carico della Tesoreria stesa.

L'azienda provvede al calcolo: incrementa il credito vantato nei confronti della Tesoreria e il debito verso il dipendente che viene inserito nel Fondo Trattamento Fine Rapporto.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 498.293 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	517.017	(18.724)	498.293	498.293
Totale crediti immobilizzati	517.017	(18.724)	498.293	498.293

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	498.293	498.293
Totale	498.293	498.293

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 3.832.024. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 388.682.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 92.180.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.258	2.052	15.310
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	74.259	2.611	76.870
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	87.517	4.663	92.180

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 106.992, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.422.972.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	709.287	84.441	793.728	793.728
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	633.275	(114.792)	518.483	518.483
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.157	50.835	106.992	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.014	(245)	3.769	3.769
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.402.733	20.239	1.422.972	1.315.980

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	793.728	793.728
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	518.483	518.483
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	106.992	106.992
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.769	3.769
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.422.972	1.422.972

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.316.872, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.943.634	364.925	2.308.559
Assegni	4.849	(1.243)	3.606
Denaro e altri valori in cassa	4.609	98	4.707
Totale disponibilità liquide	1.953.092	363.780	2.316.872

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 14.173.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	17.641	(3.468)	14.173
Totale ratei e risconti attivi	17.641	(3.468)	14.173

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 6.042.151 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.983.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	1.046.000	-	-		1.046.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.400.000	-	-		4.400.000
Riserva legale	31.464	-	-		32.664
Altre riserve					
Riserva straordinaria	538.705	23.997	-		561.502
Varie altre riserve	2	-	3		(1)
Totale altre riserve	538.707	23.997	3		561.501
Utile (perdita) dell'esercizio	23.997	(23.997)	-	1.986	1.986
Totale patrimonio netto	6.040.168	-	3	1.986	6.042.151

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.046.000	capitale	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.400.000	capitale	a-b-c
Riserva legale	32.664	utili	b
Altre riserve			
Riserva straordinaria	561.502	utili	a-b-c
Varie altre riserve	(1)		
Totale altre riserve	561.501		
Totale	6.040.165		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 451.669, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	377.034	-	-	377.034
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	74.635	-	-	74.635
Totale variazioni	0	74.635	0	0	74.635
Valore di fine esercizio	-	451.669	-	-	451.669

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	693.228
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	95.604
Utilizzo nell'esercizio	138.547
Totale variazioni	(42.943)
Valore di fine esercizio	650.285

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale.

Composizione Debiti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso le imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono costituiti da debiti di natura commerciale.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 659.495.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	256.301	15.251	271.552	271.552
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	29.000	(7.453)	21.547	21.547
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	418	2.020	2.438	2.438
Debiti tributari	46.116	55.660	101.776	101.776
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	107.196	(12.082)	95.114	95.114
Altri debiti	192.532	(25.464)	167.068	167.068
Totale debiti	631.563	27.932	659.495	659.495

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso fornitori	271.552	271.552
Debiti verso imprese controllanti	21.547	21.547
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.438	2.438
Debiti tributari	101.776	101.776
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.114	95.114
Altri debiti	167.068	167.068
Debiti	659.495	659.495

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.765.335.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	4.765.335
Totale	4.765.335

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.684.012.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	87.078
-------------------------	---------------

Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	64.202
Imposte differite: IRAP	10.433
Totale imposte differite	74.635
Imposte anticipate: IRES	-50.835
Imposte anticipate: IRAP	
Totale imposte anticipate	-50.835
Totale imposte (20)	110.878

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	445.802	-
Totale differenze temporanee imponibili	1.618.885	1.618.885
Differenze temporanee nette	(1.173.083)	(1.618.885)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	268.173	52.704
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	13.367	10.433
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	281.540	63.137

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti	22.884	0	22.884	24,00%	5.492	0,00%	0
Perdite fiscali	211.104	148.447	359.551	24,00%	86.292	0,00%	0
Ace	0	63.367	63.367	24,00%	15.208	0,00%	0

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Avviamento	1.351.377	267.508	1.618.885	24,00%	388.532	3,90%	63.137

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	10
Operai	33
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.400	25.356

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Il totale dei compensi agli amministratori pari a euro 16.400 sono compensi del premio di risultato ammontante a euro 6.400.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

E' stato inoltre erogato un compenso all'organismo di vigilanza per euro 5.250.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Il controllo contabile è affidato al Collegio Sindacale. Non è presente quindi il Revisore Legale né la società di Revisione Legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 1.046.000, è rappresentato da 1.046 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 cadauna. Si precisa che al 31/12/2019 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni categoria A	1.000	1.000.000	0	0	1.000	1.000.000
Azioni categoria B	46	46.000	0	0	46	46.000
Totale	1.046	1.046.000	0	0	1.046	1.046.000

Il Capitale sociale è suddiviso in 1.046 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna, raggruppate in due distinte categorie.

La categoria "A" è formata da n. 1.000 azioni ordinarie tutte del valore nominale di euro 1.000 cadauna di proprietà Agec.

La categoria "B" è formata da n. 46 azioni tutte del valore nominale di euro 1.000 assegnate a favore dei prestatori di lavoro la cui disciplina è già completamente destritta nello Statuto Aziendale.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi

La Società AGECE Onoranze Funebri S.p.A., pur essendo partecipata con una quota maggioritaria da AGECE Azienda Speciale del Comune di Verona, non è soggetta ad attività di direzione e controllo. Quest'ultima infatti non esercita una pluralità sistematica e costante di atti di indirizzo idonei ad incidere sulle decisioni sulla gestione dell'impresa e quindi sulle scelte che attengono alla conduzione degli affari sociali. In particolare nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, cui si riferisce il presente bilancio, Agece Azienda Speciale del Comune di Verona non ha effettuato di fatto nessuna attività di direzione e coordinamento nei confronti di AGECE Onoranze Funebri S.p.A. e gli amministratori hanno sempre agito liberi da qualunque vincolo di subordinazione ritenendosi, per questa ragione, superata la presunzione relativa di cui all'art. 2497 sexies del codice civile. Peraltro gli amministratori hanno avuto modo di appurare che, in relazione al periodo 2019, non vi è stata nessuna operazione avente carattere economico, finanziario o di garanzia realizzata tra le parti, ad eccezione del contratto di service.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

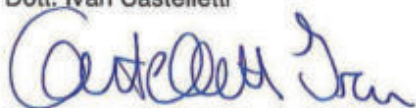
Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.986 , come segue:

- il 5%, pari a euro 99, alla riserva legale;
- euro 1.887 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Verona, 31 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione
Dott. Ivan Castelletti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Castelletti Ivan', is written over the printed name.

A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.P.A.

Relazione degli Amministratori al Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2019

al 31/12/2019

Redatto in forma estesa

Sede in Verona, Via Tunisi n. 15

Capitale sociale Euro 1.046.000,00 interamente versato

Partita IVA, Codice Fiscale e Nr. Reg. Imp. 04054900230

Iscritta al Registro delle Imprese di Verona

Nr. R.E.A. 388085

Signori azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra Società.

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile di Euro 1.986, come evidenziato alla voce 21 del Conto Economico.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze del bilancio riflettono l'andamento positivo della gestione, risultano pertanto confermate le condizioni di continuità che costituiscono il presupposto per la formazione del bilancio di esercizio secondo criteri di funzionamento.

L'ATTIVITA'

Con il mese di dicembre si è concluso l'esercizio 2019 della società AGECE Onoranze Funebri Spa e dal punto di vista generale l'operatività nel settore funerario commerciale rispetto al precedente anno ha registrato una diminuzione nel numero di funerali eseguiti.

Il fatturato di conseguenza risulta inferiore rispetto allo scorso anno. Il bilancio è comunque in leggero utile perché contestualmente al minor numero di funerali sono diminuiti anche i costi.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

I principali dati economici, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, si presentano come segue (unità di euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2019/2018	Variazione 2018/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.792.704	5.008.736	5.082.119	-4,31%	-1,44%
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.684.012	4.831.952	4.963.555	-3,06%	-2,65%
DIFFERENZA A - B	108.692	176.784	118.564	-38,52%	49,10%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	4.172	2.661	2.146	56,78%	24,00%
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)	0	0	0	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	112.864	179.445	120.710	-37,10%	48,66%
IMPOSTE DI ESERCIZIO	110.878	155.448	110.456	-28,67%	40,73%
UTILE ESERCIZIO	1.986	23.997	10.254	-91,72%	134,03%

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	100,00%	100,00%	100,00%
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	97,73%	96,47%	97,67%
DIFFERENZA A - B	2,27%	3,53%	2,33%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	0,09%	0,05%	0,04%
RETTIFICHE DI VALORE ATT. FIN. (D)	0,00%	0,00%	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2,35%	3,58%	2,38%
IMPOSTE DI ESERCIZIO	2,31%	3,10%	2,17%
UTILE ESERCIZIO	0,04%	0,48%	0,20%

Conto economico riclassificato

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	4.792.704	5.008.736	5.082.119
COSTI DELLA PRODUZIONE ESTERNI	2.005.503	2.148.506	2.277.659
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	2.787.201	2.860.230	2.804.460
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	464.731	527.114	456.342
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	108.692	176.784	118.564
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	4.172	2.661	2.146
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	112.864	179.445	120.710
IMPOSTE E TASSE	110.878	155.448	110.456
REDDITO NETTO	1.986	23.997	10.254

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Variazione 2019/2018		Variazione 2018/2017	
VALORE DELLA PRODUZIONE TIPICA	-216.032	-4,31%	-73.383	-1,44%
COSTI DELLA PRODUZIONE ESTERNI	-143.003	-6,66%	-129.153	-5,67%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	-73.029	-2,55%	55.770	1,99%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	-62.383	-11,83%	70.772	15,51%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-68.092	-38,52%	58.220	49,10%
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	1.511	56,78%	515	24,00%
REDDITO PRIMA DELLE IMPOSTE	-66.581	-37,10%	58.735	48,66%
IMPOSTE E TASSE	-44.570	-28,67%	44.992	40,73%
REDDITO NETTO	-22.011	-91,72%	13.743	134,03%

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

I principali dati patrimoniali della Società, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono i seguenti (unità di euro):

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2019/2018	Variazione 2018/2017
CREDITI VERSO SOCI (A)	0	0	0	-	-
IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.957.403	4.281.010	4.576.577	-7,56%	-6,46%

ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.832.024	3.443.342	3.191.924	11,29%	7,88%
RATEI E RISCONTI (D)	14.173	17.641	16.397	-19,66%	7,59%
TOTALE ATTIVO	7.803.600	7.741.993	7.784.898	0,80%	-0,55%

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2019/2018	Variazione 2018/2017
PATRIMONIO NETTO (A)	6.042.151	6.040.168	6.016.169	0,03%	0,40%
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	451.669	377.034	302.399	19,80%	24,68%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	650.285	693.228	684.683	-6,19%	1,25%
DEBITI (D)	659.495	631.563	781.613	4,42%	-19,20%
RATEI E RISCONTI (E)	0	0	34	-	-100,00%
TOTALE PASSIVO E NETTO	7.803.600	7.741.993	7.784.898	0,80%	-0,55%

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
CREDITI VERSO SOCI (A)	0,00%	0,00%	0,00%
IMMOBILIZZAZIONI (B)	50,71%	55,30%	58,79%
ATTIVO CIRCOLANTE (C)	49,11%	44,48%	41,00%
RATEI E RISCONTI (D)	0,18%	0,23%	0,21%
TOTALE ATTIVO	100,00%	100,00%	100,00%

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO (A)	77,43%	78,02%	77,28%
FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	5,79%	4,87%	3,88%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	8,33%	8,95%	8,80%
DEBITI (D)	8,45%	8,16%	10,04%
RATEI E RISCONTI (E)	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PASSIVO E NETTO	100,00%	100,00%	100,00%

Stato patrimoniale riclassificato

IMPIEGHI	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2019/2018	Variazione 2018/2017
ATTIVO CORRENTE					
Liquidità immediate	2.316.872	1.953.092	1.625.179	18,63%	20,18%
Liquidità differite	1.330.153	1.364.217	1.412.275	-2,50%	-3,40%
Disponibilità (rimanenze)	92.180	87.517	117.375	5,33%	-25,44%
TOTALE ATTIVO CORRENTE	3.739.205	3.404.826	3.154.829	9,82%	7,92%
ATTIVO FISSO NETTO					
Immobilizzazioni immateriali	3.262.294	3.540.136	3.816.562	-7,85%	-7,24%
Immobilizzazioni tecniche	196.816	223.857	262.334	-12,08%	-14,67%
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	-	-
Crediti esigibili oltre l'esercizio	605.285	573.174	551.173	5,60%	3,99%
TOTALE ATTIVO FISSO NETTO	4.064.395	4.337.167	4.630.069	-6,29%	-6,33%
TOTALE IMPIEGHI	7.803.600	7.741.993	7.784.898	0,80%	-0,55%

FONTI	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	Variazione 2019/2018	Variazione 2018/2017
PASSIVO CORRENTE	1.111.164	1.008.597	1.084.046	10,17%	-6,96%
PASSIVO CONSOLIDATO	650.285	693.228	684.683	-6,19%	1,25%
PATRIMONIO NETTO	6.042.151	6.040.168	6.016.169	0,03%	0,40%
TOTALE FONTI	7.803.600	7.741.993	7.784.898	0,80%	-0,55%

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 viene evidenziata nella tabella sottostante.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Cassa	4.707	4.609	7.922
Altre disponibilità liquide	2.312.165	1.948.483	1.617.257
Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
= a) Liquidità	2.316.872	1.953.092	1.625.179
b) Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	0	0	0
parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
altri debiti finanziari correnti	0	0	1
= c) indebitamento finanziario corrente	0	0	1
d) indebitamento finanziario corrente netto c)-b)-a)	-2.316.872	-1.953.092	-1.625.178
debiti bancari non correnti	0	0	0
obbligazioni emesse	0	0	0
altri debiti non correnti	0	0	0
= e) indebitamento finanziario non corrente	0	0	0
f) indebitamento finanziario netto d) + e)	-2.316.872	-1.953.092	-1.625.178

INDICI DI BILANCIO

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
R.O.E. (redditività dei mezzi propri) reddito netto/patrimonio netto	0,03%	0,40%	0,17%
R.O.I. (redditività del capitale investito) reddito operativo/capitale investito	1,80%	2,93%	1,97%
R.O.S. (Redditività delle vendite) Reddito operativo/Ricavi vendite	2,27%	3,53%	2,33%
Tasso di incidenza della gestione non caratteristica reddito netto/reddito operativo	1,83%	13,57%	8,65%
CCN Capitale Circolante Netto (Attività correnti - Passività Correnti)	2.628.041	2.396.229	2.070.783

LIQUIDITA' GENERALE			
attività correnti/passività correnti	3,37	3,38	2,91
MT Margine di Tesoreria			
(Liquidità Immediate + Liquidità differite - Passività Correnti)	2.535.861	2.308.712	1.953.408
Quoziente di liquidità			
(Liquidità Immediate + Liquidità differite / Passività Correnti)	3,28	3,29	2,80
MSE Margine di Struttura Essenziale o secco o primario			
(Capitale Proprio - Attivo Immobilizzato)	1.977.756	1.703.001	1.386.100
MSA Margine di Struttura Allargato o globale o secondario			
(Capitale Proprio + Passivo Consolidato - Attivo Immobilizzato)	2.628.041	2.396.229	2.070.783
COPERTURA GEN. DELLE IMMOB./IND. STRUTTURA ALLARGATA			
(capitale netto+passivo consolidato)/attivo fisso netto	1,65	1,55	1,45
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO			
capitale di terzi/capitale netto	0,29	0,28	0,29
INCIDENZA ONERI FINANZIARI			
oneri finanziari/fatturato	0,00%	0,00%	0,00%
DILAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI			
(Crediti commerciali/Ricavi vendite)*365	60	52	50
DILAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI			
(Debiti commerciali/Acquisti)*365	49	44	48

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio l'Azienda non ha sostenuto costi per l'attività di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE, AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede né ha mai posseduto, nemmeno per interposta persona o per tramite di società fiduciaria, azioni proprie o di società controllanti.

RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

I rapporti con la società controllante e le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima (indicate di seguito anche come "consociate") sono non significativi e di natura commerciale.

E' in vigore un contratto di service per l'erogazione di servizi gestionali ed amministrativi con la controllante AGECC

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA A CUI LA SOCIETÀ È ESPOSTA

I principali rischi identificati e gestiti dalla Società, connessi alla propria operatività, sono di seguito identificati.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta, in prima approssimazione, il rischio d'incorrere in perdite a causa dell'inadempienza o dell'insolvenza dei debitori.

I crediti commerciali della società sono di breve durata e non concentrati in un numero contenuto di controparti. La gestione dei crediti effettuata dalla Società è peraltro molto accurata in quanto il valore degli stessi viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio affinché l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità origina dalla probabilità d'incorrere nella difficoltà di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni.

La Società gestisce e programma i flussi di cassa con conseguente riduzione dei rischi. Le disponibilità liquide sono costituite da giacenze di conto corrente bancario. Le condizioni economiche sono regolate a condizioni di mercato.

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio di tasso d'interesse deriva dalle modifiche nei tassi d'interesse sul mercato. La società non ha debiti di natura finanziaria e quindi il rischio non sussiste.

Rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di passività derivanti dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure, risorse umane e sistemi interni come anche da eventi esterni.

La Società si è dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di gestione con procedure atte a prevenire ed eventualmente contenere i rischi relativi all'inadeguatezza della propria struttura al rispetto delle norme, nonché i rischi di errore e frode.

UTILIZZO DI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha mai sottoscritto strumenti finanziari derivati.

MISURE A TUTELA DELLA PRIVACY

Sono state attuate dalla Società le disposizioni previste dal Regolamento UE 2016/679, concernenti la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA – D.Lgs. 231/2001

AGEC Onoranze Funebri S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001 al fine di ottimizzare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali, integrato con le misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

AMBIENTE E SICUREZZA

La Società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie nonché migliorative, anche oltre i minimi di Legge, rivolte alla tutela dei luoghi di lavoro e dei lavoratori, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia ed al senso del buon Padre di Famiglia, avendo anche razionalmente ben valutato i rischi di maggiori costi in casi di incidenti ed infortuni, nonché i risparmi sui premi assicurativi (Inail) in caso di comprovate migliorie apportate al sistema sicurezza sul lavoro.

SEDI SECONDARIE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fornisce l'elenco delle sedi secondarie della società:

- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Mameli,
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Piazza Frugose
- n. 1 Ufficio di Onoranze Funebri in Verona Via Caduti Senza Croce
- n. 1 Magazzino in Verona Via Giolfino
- n. 1 Magazzino in Verona Via Maiella.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo futuro si prevede di proseguire il rinnovamento dell'immagine aziendale, anche attraverso l'investimento in nuovi mezzi ed attrezzature, nel quadro generale del più ampio obiettivo di miglioramento della marginalità e dell'utile d'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Verona, 31 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Ivan Castelletti



RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del Revisore Indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

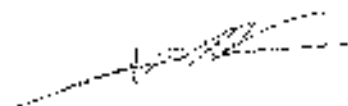
GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della Società A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A. costituito dallo Stato patrimoniale al 31.12.2019, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'Esercizio chiuso a tale data e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del Bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



RESPONSABILITÀ DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEL COLLEGIO SINDACALE PER IL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del Bilancio d'esercizio che venga fornita una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, o, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un Bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio d'esercizio a meno che non abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

RESPONSABILITÀ DEL REVISORE PER LA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Bilancio d'Esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, o l'emissione di una Relazione di Revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del Bilancio d'Esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel Bilancio d'Esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di



revisione in risposta a tali rischi abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa. A riguardo della valutazione fatta per la congruità del fondo svalutazione crediti, riteniamo che lo stesso vada monitorato attentamente e se la qualità dei crediti dovesse deteriorarsi, proponiamo un adeguamento dello stesso;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di Bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del Bilancio d'Esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il Bilancio d'Esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di Governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA, tutti, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative del controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

L'Organo Amministrativo della A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A. è responsabile per la predisposizione della Relazione sulla Gestione della A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A. al 31.12.2019, incluse la coerenza con il relativo Bilancio d'Esercizio e la conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'Esercizio della A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A. al 31.12.2019 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'Esercizio della A.G.E.C. ONORANZE FUNEBRI S.p.A. al 31.12.2019 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisiti nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

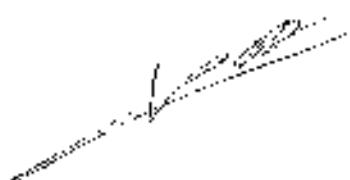
Nel corso dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio d'Amministrazione in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della Legge e dello Statuto Sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Sociale.

Abbiamo inoltre acquisito dall'Organo Amministrativo, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società; anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile; nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo raccomandiamo di monitorare con attenzione l'organizzazione dell'ufficio amministrativo per quanto concerne in particolare la rilevazione contabile dei fatti aziendali, attualmente affidata a consulenti esterni, non essendo presenti in Azienda professionalità adeguate.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'Esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 si riassume nei seguenti valori.

<u>Situazione Patrimoniale</u>	
Attivo	€ 7.803.600
Passivo	€ 1.399.463
Capitale e riserve	€ 6.402.131
Utile dell'esercizio	€ 1.986

<u>Conto Economico</u>	
Valore della Produzione	€ 4.792.704

Costi della Produzione	€ (4.684.012)
Differenza tra Valore della Produzione e Costi della Produzione	€ 108.692
Proventi e Oneri Finanziari	€ 4.172
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ (0)
Risultato prima delle imposte	€ 112.864
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ (110.578)
Utile dell'esercizio	€ 1.986

I dati di Bilancio qui riassunti evidenziano un risultato positivo di Esercizio pari a € 1.986 derivante da una differenza positiva tra il valore della produzione e i costi della produzione di € 108.692 che al netto dei proventi e oneri finanziari e delle rettifiche di valore di attività finanziarie evidenzia un risultato positivo prima delle imposte per € 112.864.

I risultati della revisione legale del Bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del Risultato d'Esercizio fatta dall'Organo Amministrativo in Nota Integrativa.

Verona, 14 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

dr. Marco Carluso

dr.ssa Lucia Zoccai

dr. Paolo Marco Franceschi